

Burascoso incontro Piccoli - Colombo - Andreotti - Rumor

Contrasti tra i dorotei: rinviata la Direzione dc

In discussione la segreteria del partito e gli indirizzi per il governo — La Direzione del PsiUP fa appello al Psi per una convergenza politica sui temi delle lotte operaie

Il dibattito interno della Dc sta attraversando una fase molto calda. Dopo una riunione del Consiglio nazionale che aveva lasciato le cose esattamente al punto di partenza, si attendeva per oggi un confronto più ravvicinato tra le varie componenti del partito all'interno della Direzione. Ma la seduta della Direzione è stata rinviata alla prossima settimana, su proposta del gruppo di maggioranza relativa, i dorotei, che sono apparsi incerti e divisi nel loro primo incontro di ieri mattina.

Un'altra riunione di corrente si è svolta poi nella tarda serata, ma si prevede che la discussione continuerà oggi e forse anche nei prossimi giorni. Perché si è reso necessario questa sorta di « congresso » doroteo? Lo scontro attuale richiama i problemi non risolti al congresso della Dc e successivamente, non risolti con il varo del monocolore di attesa dell'on. Rumor. Sul piano politico generale, Piccoli continua a riproporre l'alternativa « o governo quadripartito, o elezioni anticipate », mentre, circa lo assetto interno del partito, un equilibrio non è stato trovato e non si riesce ad intravedere quando e come potrà esserlo. Non è casuale che ieri, in margine alla riunione dei dorotei (che — è bene non dimenticarlo — rappresentano soltanto il 38 per cento dei voti congressuali), si è parlato, sia pure per escluderla, della eventualità di una nuova « Domus Mariae », cioè di una spaccatura della corrente maggioritaria.

Prima di questa riunione, lo stato maggiore doroteo, formato dal quadrumvirato Piccoli, Colombo, Andreotti, Rumor, ha tentato inutilmente di comporre il dissenso in separata sede. Non c'è riuscito. Il contrasto preliminare, a quanto si è potuto, verte sulla distribuzione delle fette del potere all'interno del partito. Colombo appare ancora una volta come uno dei più piccoli antagonisti di Piccoli. Egli respinge pregiudizialmente l'ipotesi delle elezioni anticipate. Ma la questione della segreteria non può evidentemente essere decisa in famiglia tra soli dorotei. Sulla nuova maggioranza che dovrebbe reggere in futuro la Dc, problema che da un anno tormenta le forze dello « Soudo crociato », tutte le correnti sono nuovamente in movimento. Piccoli venne eletto, in gennaio, dai soli dorotei, fanfaniani e taviani; poi, nell'estate, ebbe una riconferma unanime, ma solo formale e provvisoria perché legata, tra l'altro, alla costituzione del nuovo governo. Ora i taviani (che hanno preso parte ad una riunione con fanfaniani e basisti) hanno dichiarato di non fare più parte di nessuna maggioranza. I seguaci di Fanfani, dal canto loro, pur apparendo tutt'altro che concordi sulla linea di condotta da adottare, chiedono a una parte dello schieramento della sinistra una sorta di scivolosa operazione in due tempi: entrati nella maggioranza, dicono alla Base di Galloni, Granelli e De Mita, poi si vedrà. I basisti hanno però respinto all'unanimità questa tesi. E' facile quindi prevedere una lunga fase di trattativa e di manovre; e non sono da escludere colpi di scena destinati a far notizia.

Manifestazioni della FGCI con i giovani vietnamiti

In concomitanza con il viaggio in Italia della delegazione della Federazione della gioventù per la liberazione del Sud Vietnam la FGCI ha organizzato nella seconda metà di ottobre una serie di manifestazioni in molte città italiane, nel corso delle quali parteciperanno i giovani compagni vietnamiti. Le manifestazioni si svolgeranno: a Salerno il 19, a Reggio Calabria sempre il 19, ad Arzico e a Montevarchi il 21, a Colle Val d'Elsa il 22, ad Empoli il 23, a Brescia il 27, a Faenza il 28, a Parma (università) e a Modena il 29, a Genova il 30, a Milano il 31 e a Roma l'1 novembre.

Approvato ieri dalla Camera

Rinvio a primavera delle amministrative e delle regionali

L'opposizione dei deputati comunisti — Da martedì prossimo dibattito di politica estera

La Camera ha votato ieri la legge che rinvia le elezioni comunali e provinciali e quelle regionali alla primavera del 1970. A favore si sono espressi Dc, Psi e PsiUP; contro le opposizioni di sinistra e le destre. Il PRI si è astenuto. Il voto contrario del PCI è stato illustrato dal compagno MALAGUZZI in un discorso che ha messo in rilievo il carattere chiaramente preletustoso delle giustificazioni « giuridiche » che sono state addotte per questo rinvio. La ragione vera, egli ha detto, sta nella crisi politica del centro-sinistra che dura ormai dal 19 maggio 1968, nelle reticenze, nell'ambiguità, nei cedimenti alle pressioni antiregionaliste.

ve e regionali che mancava nel primitivo testo del governo, e continueranno a batterci nelle Commissioni anche perché venga modificato ed approvato rapidamente il provvedimento finanziario. Bisogna — ha concluso Malaguzzi — dare finalmente avvio al processo di trasformazione dell'ordinamento che noi vogliamo salvaguardare il prestigio e il funzionamento delle istituzioni democratiche nel solo modo possibile, cioè raccogliendo la domanda di maggiore partecipazione democratica che si leva dal Paese. Sempre nella seduta di ieri è stata votata a scrutinio segreto la legge sulla inchiesta parlamentare in Sardegna.

Non si possono ignorare i voti espressi da centinaia di Consigli comunali, dalla Unione Provinciale e dalle Regioni. Ed ecco perché i comunisti sono contro il rinvio, che rivela l'incapacità del governo ad affrontare i problemi reali del Paese, attraverso una volontà dilatoria e il tentativo di sottrarsi alla verifica elettorale. I comunisti si sono battuti per introdurre nella legge l'abbinamento tra elezioni amministrative

Il calendario dei prossimi lavori, deciso nella conferenza dei capigruppo, prevede lo svolgimento, martedì e mercoledì della settimana entrante, di un dibattito sulla politica estera, che sarà aperto da dichiarazioni dell'onorevole Moro. Venerdi saranno discusse le mozioni e l'interpellanza su Napoli e nel frattempo proseguirà il dibattito sul bilancio. Dopo la sospensione di martedì per il periodo che va dall'1 al 9 novembre, avrà inizio in aula l'esame della legge finanziaria regionale. I capigruppo hanno inoltre convenuto che nella prima riunione dopo la ripresa dei lavori venga affrontata la questione delle proposte di legge sulla riduzione dell'imposta di ricchezza mobile sui salari.

Pronto in aula l'abolizione della trattenuta di Ricchezza Mobile

Con il parere della Commissione Lavoro della Camera, previsto a breve termine, sulla proposta Raffaelli (Pci) per l'abolizione delle trattenute di ricchezza mobile sui salari dei lavoratori dipendenti, non dovrebbero esservi ostacoli all'esame del provvedimento da parte dell'assemblea di Montecitorio. I comunisti hanno già preannunciato che chiederanno l'iscrizione della proposta al primo punto dell'ordine del giorno.

In commissione comunista per il collocamento dei braccianti

La proposta comunista per una nuova regolamentazione del collocamento dei braccianti sarà discussa in commissione dalla competente commissione Lavoro della Camera. I compagni Miceli, Marras e il compagno Avolio (PsiUP) hanno avuto un incontro con il presidente della Camera, Pertini, richiamando la sua attenzione sul comportamento inammissibile nel condurre i lavori della commissione Agricoltura del suo presidente on. Truzzi, braccio destro di Bonomi. L'ultimo atto arbitrario compiuto dall'on. Truzzi riguarda la discussione del disegno di legge per il Fondo di solidarietà; egli ha dapprima tentato di impedire la votazione di un emendamento comunista che è stato respinto solo per il voto, poi, in un altro emendamento, ha fatto passare in aula una proposta che sarebbe certamente passata per la convergenza verificata tra le sinistre e una parte dei deputati dc, il presidente bonomiano è bruscamente intervenuto rinviando la seduta ed impedendo la votazione.

ROMA: nuovi episodi della lotta di interi quartieri contro la carenza di aule



I liceali mentre insegnano ai ragazzi di Castelverde

Liceali diventano insegnanti nella scuola occupata

Contra-corsi nella sede della Camilluccia degli studenti dell'Artistico - Corteo di scolarci a Ottavia

Hanno cominciato ad autogestire l'occupazione i ragazzi di Castelverde, che l'altro ieri si sono insediati nelle aule messe a disposizione dei docenti del quartiere. Ieri mattina infatti sono iniziate le lezioni. Insegnanti improvvisati, dieci studenti delle scuole superiori che si sono offerti di aiutare gli occupanti. Hanno organizzato tutto: hanno stabilito un normale orario e si sono divisi le materie d'insegnamento. I 100 e più ragazzi della media rimasti senza scuola, sono entrati pieni di entusiasmo nelle aule contestate.

Senato: approvato il progetto governativo

Industria tessile: una legge che accentuerà la crisi

Documentate critiche dei rappresentanti comunisti — Voto favorevole di tutti i gruppi del centro-sinistra e delle destre

« Mediterraneo, anni '70 »

Rappresentanti di Al Fatah al convegno di Palermo

Rappresentanti ufficiali di Al Fatah — l'organizzazione per la resistenza e la liberazione della Palestina — parteciperanno al convegno « Mediterraneo anni 70 per l'autodeterminazione e il progresso dei popoli, contro la politica dei blocchi » che si svolgerà a Palermo il 22 e 23 novembre per iniziativa del comitato unitario permanente « Palermo per la pace ».

Commissione lavoro del Senato

Statuto dei lavoratori: modificati tre articoli

Alla Commissione Lavoro del Senato sono stati fatti altri passi in avanti nella elaborazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori. Ieri sono stati approvati altri tre articoli (dal 7 al 9), ma il testo governativo ha registrato sostanziali modifiche. Frutto di convergenze che vedono isolata la parte moderata della Dc e l'estrema destra.

Legge inadeguata per gli istituti professionali

I deputati comunisti della commissione Pubblica Istruzione della Camera hanno ieri abbandonato l'aula dei lavori dove è stato approvato, in sede legislativa, il disegno di legge che istituisce, in via sperimentale, le quarte e quinte classi degli istituti professionali con possibilità di accesso alla Università in quelle stesse facoltà in cui è già previsto l'accesso dagli istituti tecnici.

ROMA

Anche Lettere minaccia di non aprire

Anche la facoltà di Lettere di Roma minaccia di non aprire. Il consiglio di facoltà ha emesso un comunicato nel quale dichiara di « non potersi impegnare nello svolgimento del prossimo anno accademico ove non vengano immediatamente messi a disposizione della facoltà locali idonei, anche nei pressi della città universitaria e non sia adeguatamente incrementato il personale docente con l'applicazione delle leggi in vigore e con supplementi straordinari, così da rendere il numero dei docenti e del personale subalterno proporzionale al numero degli studenti, dando altresì la possibilità di remunerare quanti svolgono attività didattica fuori dei quadri organici del personale ».

Avellino: prima vittoria degli studenti in lotta

AVELLINO. 16. Il successo più importante ottenuto dagli studenti di Avellino dopo quattro giorni di astensione dalle lezioni, due di sciopero della fame ed uno di occupazione del liceo classico « Pietro Colletta », in segno di protesta contro l'autoritarismo nella scuola è costituito, oltre che dalla cacciata del preside e del vicepreside — due vecchi nostalgici liberal-fascisti — dalla presa di coscienza, da parte di tutti gli alunni delle scuole irpine, della propria forza e della necessità di condurre avanti la battaglia unitaria sul problema dei rapporti di potere all'interno della scuola e sui metodi di insegnamento.

I funerali di Giulio Pastore

CHIAROMONTE E PECCHIOLI RAPPRESENTAVANO IL PCI. Si sono svolti ieri pomeriggio a Roma i funerali del socialista Giulio Pastore. Il corteo funebre formato da lavoratori, sindacalisti, personalità della cultura, rappresentanti del governo, parlamentari ed uomini politici si è mosso dalla sede della CISL dove era stata allestita la camera ardente per raggiungere la basilica Santa Maria degli Angeli dove si è svolto il rito funebre.

UNIVERSITA'

La pseudo-riforma di 600 cattedratici

Ripropono in una lettera ai parlamentari il carattere selettivo degli studi superiori. I 600 e più professori universitari ordinati — rigidamente gerarchica — proposta dai 600 cattedratici: tre « grandi indirizzi », cioè, dei quali uno umanistico, uno scientifico ed uno (subalterno) definito « applicativo » (Università di « serie B », insomma). L'élite destinata « alla ricerca avanzata ed alla sperimentazione » dovrebbe, naturalmente, formarsi nei dipartimenti: la partecipazione delle componenti universitarie al governo dell'Università, dovrebbe essere « commisurata compiti specifici dei vari organi ed alla considerazione che la componente studentesca è di per sé eterogenea e di passaggio (comunque, a scanso di equivoci) sottoposta a un certo grado di compiere gli studi universitari; ma i giovani vanno orientati prima di accedere all'Università e sono selezionati durante gli studi in base al merito ».

VIA DAI CAPELLI QUEL "PEPE E SALE" CHE VI INVECCHIA

I capelli grigi e bianchi invecchiano qualunque persona. Dato che anche voi la famosa RIVA liquida solida in crema fluida o per uso speciale per uomo, composta in formula americana. La pochi giorni, progressivamente i capelli grigi e bianchi si squilibrano imbarazzanti, il grigio apparso e i capelli ritornano del colore di gioventù, ma non stati biondi, castani, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tipo. RIVIVA si usa come una brillantina, con un po' di acqua. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima RIVIVA in schiuma schiumosa come prodotti dei Laboratori Val di Fiesole in vendita nelle profumerie e farmacie.

Incontro dei giornalisti europei

Successo dell'incontro svoltosi a Budapest

Si è svolta a Budapest — dall'11 al 14 ottobre — la riunione dei due gruppi di lavoro che le associazioni nazionali dei giornalisti di 14 paesi europei costituirono a Lignano, nel maggio del 1967, per portare avanti una indagine sulle condizioni di impiego e della previdenza sociale che regolano l'esercizio della professione giornalistica in Europa. Ieri al termine della riunione il presidente della giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana Adriano Falco — che ha preso parte ai lavori insieme ai colleghi Lauro Bergamo della giunta esecutiva, Angelo Ponti responsabile dell'ufficio sindacale, Dante Crucchi e Angelo Berti del centro studi di giornalismo, Lorenzo Pozzo segretario generale della federazione nazionale della stampa — ha tenuto una conferenza stampa illustrando il significato del convegno di Budapest. E' stato poi difeso un comunicato nel quale si precisa che: i gruppi di lavoro hanno, innanzi tutto, esaminato uno schema di documento, predisposto dalla segreteria dei gruppi stessi (che ha sede a Roma presso il centro studi sul giornalismo) nel quale, sulla base dei dati ricevuti da un buon numero di associazioni e di sindacati nazionali, è stato possibile constatare come la professione giornalistica, pur svolgendo in un contesto di situazioni diverse, presenta, ovunque esigenze e caratteristiche comuni; è stato redatto un primo quadro comparativo delle norme in vigore in materia contrattuale, previdenziale e assistenziale.

I funerali di Giulio Pastore

CHIAROMONTE E PECCHIOLI RAPPRESENTAVANO IL PCI. Si sono svolti ieri pomeriggio a Roma i funerali del socialista Giulio Pastore. Il corteo funebre formato da lavoratori, sindacalisti, personalità della cultura, rappresentanti del governo, parlamentari ed uomini politici si è mosso dalla sede della CISL dove era stata allestita la camera ardente per raggiungere la basilica Santa Maria degli Angeli dove si è svolto il rito funebre.